



## VENZAR®

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

Questa Scheda di Dati di Sicurezza è conforme agli standard e prerequisiti regolamentari dell'Italia e può non essere conforme ai requisiti regolamentari di altri paesi.

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : VENZAR®  
Sinonimi : B10064212  
DPX-B0634 80WP

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Erbicida

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Du Pont de Nemours Italiana S.r.l.  
Centro Direzionale "Villa Fiorita"  
Via Piero Gobetti 2/C  
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)  
Italia  
Telefono : +39 02 926291  
Telefax : +39 02 92107755  
Indirizzo e-mail : sds-support@che.dupont.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

+(39)-0245557031 o 800-789-767 (CHEMTREC)

(+39) 02 66101029 (Centro Antiveleni Niguarda Milano) (24h)

I centri antiveleno potrebbero disporre solo di informazioni in merito ai prodotti richieste dal Regolamento (EC) No 1272/2008 e dalla legislazione nazionale.

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.  
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

**VENZAR®**

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172



Attenzione

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Etichettatura speciale di determinate sostanze e miscele

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.,

P391  
P501

Raccogliere il materiale fuoriuscito.  
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa vigente.

SP 1

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.).

**2.3. Altri pericoli**

La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).  
La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

**SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**

**3.1. Sostanze**

Non applicabile

**3.2. Miscela**

Numero di registrazione	Classificazione secondo la Regolamentazione (EU) 1272/2008 (CLP)	Concentrazione (% p/p)
-------------------------	--	---------------------------

lenacile (N. CAS2164-08-1) (N. CE218-499-0)  
(Fattore-M : 10[Acuto] 10[cronico] 10[Acuto] 10[cronico])

	Carc. 2; H351 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	80,0 %
--	---	--------



**VENZAR®**

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

**diisopropilnaftalensolfonato di sodio (N. CAS1322-93-6) (N. CE215-343-3)**

	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H335	>= 1 - < 5 %
--	--	--------------

**Silicio diossido amorfo (N. CAS7631-86-9) (N. CE231-545-4)**

01-2119379499-16		>= 1 - < 5 %
------------------	--	--------------

I prodotti sopra menzionati sono in conformità con le obbligazioni di registrazione relative al regolamento REACH; i(l) numero(i) di registrazione posso(no) non essere fornito(i) perché la (le) sostanza(e) è (sono) esentata(e), non è (sono) stata(e) registrata(e) ancora o è (sono) stata(e) omologata(e) nell'ambito di un'altra procedura di regolamentazione (prodotti biocidi, prodotti fitosanitari), etc.

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

**SEZIONE 4: misure di primo soccorso**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Informazione generale : Non somministrare alcunchè a persone svenute.
- Inalazione : Portare all'aria aperta. In caso di esposizione prolungata, consultare un medico. Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.
- Contatto con la pelle : Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Contatto con gli occhi : Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. Mantenere l'occhio aperto e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
- Ingestione : Chiamare un medico. NON provocare il vomito a meno che non sia raccomandato da un medico o da un centro di controllo per i veleni. Se il soggetto è cosciente: Sciacquare la bocca con acqua.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

- Sintomi : Non si conosce nessun caso di intossicazione umana e la sintomatologia dell'intossicazione sperimentale non è nota.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

- Trattamento : Trattare sintomaticamente.



**VENZAR®**

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

**SEZIONE 5: misure antincendio**

**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata, Schiuma, Polvere chimica, Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>)

Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza : Getto d'acqua abbondante, (rischio di contaminazione)

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Pericoli specifici contro l'incendio : Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio. Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) Ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>)

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : Indossare indumento protettivo completo e apparecchiatura con autorespiratore autonomo.

Ulteriori informazioni : Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque di superficie o le acque di falda. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

: (nel caso di piccoli incendi) Se l'area è particolarmente esposta al fuoco e qualora le condizioni lo permettano, lasciare bruciare poiché l'acqua potrebbe aumentare l'area contaminata. Raffreddare i contenitori/cisterne con spruzzi d'acqua.

**SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Precauzioni individuali : Controllare l'accesso alla zona. Evitare la formazione di polvere. Non inalare la polvere. Usare i dispositivi di protezione individuali. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Precauzioni ambientali : Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Se la zona della fuoriuscita è porosa, il materiale contaminato deve essere raccolto per procedere a un trattamento successivo o ad una sua eliminazione. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in



## VENZAR®

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

conformità alle leggi locali.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di pulizia : Metodi di pulizia - perdite minime Spazzare o aspirare quanto riversato e mettere in un contenitore adeguato previsto per l'eliminazione.  
Metodi di pulizia - grandi perdite Evitare la formazione di polvere. Contenere la perdita, raccoglierla con un aspiratore elettricamente protetto o con spazzola bagnata e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali (vedi sez. 13).  
Se si sparge su terreno vicino a piante o alberi, togliere 5 cm della superficie della terra dopo aver pulito.
- altre informazioni : Non imballare il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo. Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale., Vedere sezione 13 per istruzioni sullo smaltimento.

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Avvertenze per un impiego sicuro : Usare solo secondo le nostre raccomandazioni. Usare soltanto attrezzatura pulita. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare la polvere o il nebulizzato. Indossare indumenti protettivi. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Preparare la soluzione di lavoro seguendo quanto riportato dall'etichetta e/o dalle istruzioni per l'uso. Utilizzare la soluzione di lavoro preparata il più presto possibile - Non conservare. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Non eccedere il limite d'esposizione professionale (Cf.Sez.8).
- Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Evitare la formazione di polvere in luoghi ristretti. Durante il processo la polvere può formare nell'aria miscele esplosive.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare nel contenitore originale. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- Non contaminare l'acqua, altri pesticidi, fertilizzanti, alimenti o prodotti alimentari immagazzinati. Conservare nel contenitore originale. Chiudere accuratamente e conservarlo in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare fuori della portata dei bambini.



## VENZAR®

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

Indicazioni per il  
magazzinaggio insieme ad  
altri prodotti : Non vi sono prodotti incompatibili da menzionare specificatamente. Conservare  
lontano da: Basi

Altri informazioni : Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

### 7.3. Usi finali particolari

Prodotti fitosanitari oggetto del Regolamento (CE) n. 1107/2009.

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Se questo paragrafo e' vuoto non ci sono informazioni utilizzabili.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Assicurare un'adeguata ventilazione e recupero delle polveri in corrispondenza degli sfianti delle apparecchiature. Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166

Protezione delle mani : Materiale: Gomma nitrilica  
Spessore del guanto: 0,3 mm  
Lunghezza del guanto: Tipo di guanto standard.  
Indice di protezione: Classe 6  
Durata limite (del materiale costitutivo): > 480 min  
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. Guanti di protezione lunghi 35 cm. o più saranno indossati sopra la manica del camice. Lavare con acqua e sapone i guanti prima di toglierli.

Protezione della pelle e del corpo : Manifattura e processo di lavorazione: Indumento protettivo completo di Tipo 5 (EN 13982-2)

Addetti alla miscelazione e al carico devono indossare: Indumento protettivo completo di Tipo 5-6 (EN ISO 13982-2 / EN 13034) Grembiule in gomma Stivali in gomma o plastica

Applicazione a spruzzo - all'esterno: Trattore/spruzzatore con cappuccio:  
Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per il corpo.



**VENZAR®**

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

Trattore / spruzzatore senza cappa: Applicazione a bassa altezza: Indumento protettivo completo di Tipo 6 (EN 13034) Stivali in gomma o plastica

Zaino/irroratrice a zaino: Indumento protettivo completo di Tipo 4 (EN 14605) Stivali in gomma o plastica

Applicazione spray meccanica automatizzata in tunnel chiuso: Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per il corpo.

Per ottimizzare l'ergonomia può essere raccomandato l'uso di biancheria intima di cotone quando si indossano certi tessuti. Farsi consigliare dal fornitore. La resistenza alla permeazione del tessuto deve essere verificata indipendentemente dal "tipo" di protezione raccomandato, al fine di garantire un livello di efficienza del materiale, adatto all'agente corrispondente e al tipo di esposizione. Materiali per indumenti che siano resistenti sia al vapore acqueo che all'aria miglioreranno il comforto quando saranno indossati. I materiali devono essere robusti per mantenere l'integrità e la protezione al momento dell'uso.

Accorgimenti di protezione : Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro. Ispezionare tutti gli indumenti di protezione chimica prima dell'uso. Gli indumenti devono essere sostituiti in caso di danno chimico o fisico o se contaminati. Solo gli operatori protetti possono entrare nell'area durante le applicazioni.

Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Indumenti da lavoro contaminati non si dovrebbero trasferire al di fuori del posto di lavoro. Lavare mani e faccia prima delle pause e immediatamente dopo aver manipolato il prodotto. Per la protezione ambientale togliere e lavare tutto l'equipaggiamento protettivo contaminato prima del riutilizzo. Allontanare gli indumenti/DPI immediatamente se il materiale penetra all'interno. Lavare accuratamente e indossare un indumento pulito. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

Protezione respiratoria : Manifattura e processo di lavorazione: Mezza maschera con filtro per particolato FFP1 (EN149)

Addetti alla miscelazione e al carico devono indossare: Mezza maschera con filtro per particolato FFP1 (EN149)

Applicazione a spruzzo - all'esterno: Trattore/spruzzatore con cappuccio: Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Trattore / spruzzatore senza cappa: Applicazione a bassa altezza: Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P1 (Norma Europea 143).

Zaino/irroratrice a zaino: Applicazione a bassa altezza: Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P1 (Norma Europea 143).

Applicazione spray meccanica automatizzata in tunnel chiuso: Normalmente



**VENZAR®**

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

**SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	: polvere bagnabile
Colore	: biancastro
Odore	: nessuno(a)
Soglia olfattiva	: non determinato
pH	: 7,0 a 10 g/l ( 25 °C)
Punto/intervallo di fusione	: Si decompone prima di sciogliersi.
Punto/intervallo di ebollizione	: Non applicabile
Punto di infiammabilità.	: Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	: Il prodotto non è infiammabile.
Decomposizione termica	: > 270 °C
Temperatura di autoaccensione	: ca.288 °C
Proprietà ossidanti	: Il prodotto non è ossidante
Proprietà esplosive	: Non esplosivo
Limite superiore di esplosività/ limite superiore di infiammabilità	: Non disponibile per questa miscela.
Tensione di vapore	: Non disponibile per questa miscela.
Densità relativa	: Non disponibile per questa miscela.
Densità apparente	: 555 Kg/m <sup>3</sup>
Solubilità	: disperdibile
Idrosolubilità	: 0,003 g/l a 25 °C, praticamente insolubile
Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua	: Non applicabile
Tasso di evaporazione	: Non applicabile



**VENZAR®**

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

Energia minima di accensione : < 10 mJ

**9.2. Altre informazioni**

Fis. Chim./ altre informazioni : Nessun altro dato da menzionare in modo particolare

**SEZIONE 10: stabilità e reattività**

- 10.1. Reattività** : Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.
- 10.2. Stabilità chimica** : Il prodotto è chimicamente stabile nelle condizioni raccomandate di stoccaggio, di utilizzazione e di temperatura.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose** : Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali. Non avverrà polimerizzazione. Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.
- 10.4. Condizioni da evitare** : Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. In condizioni gravi di formazione di polvere, questo materiale può formare miscele esplosive con l'aria. Esposizione all'umidità. Si decompone lentamente se esposto all'acqua.
- 10.5. Materiali incompatibili** : Basi forti
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** : Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

**SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta per via orale

DL50 / Ratto : > 5 000 mg/kg

Metodo: Linee Guida 423 per il Test dell'OECD

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità acuta per inalazione

CL50 / 4 h Ratto : > 4,96 mg/l

Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 / Ratto : > 5 000 mg/kg

Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno



## VENZAR®

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

### Irritante per la pelle

Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

### Irritante per gli occhi

Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

### Sensibilizzazione

Porcellino d'India Buehler Test

Risultato: Durante i test sugli animali, non ha provocato sensibilizzazione al contatto con la pelle.

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

### Tossicità a dose ripetuta

- lenacile

I seguenti effetti si sono presentati a livelli di esposizione che superano significativamente quelli previsti per le condizioni d'uso descritte sull'etichetta.

Ingestione Non testato su animali

Tempo di esposizione: 90 d

NOAEL: > 100 mg/kg

Non è stato trovato alcun effetto tossicologicamente significativo

Orale- alimentazione Topo

Tempo di esposizione: 90 d

Aumento del peso del fegato

Orale- alimentazione Cane

Tempo di esposizione: 90 d

Effetti sul fegato, Effetti sulla milza

### Valutazione della mutagenicità

- lenacile

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico. Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.

- Silicio diossido amorfo

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico. Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.



## VENZAR®

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

### Valutazione della carcinogenicità

- Ienacile  
Sospetti carcinogeni per l'uomo
- Silicio diossido amorfo  
Non classificabile come cancerogeno per l'uomo. Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.

### Valutazione della tossicità in relazione alla fertilità

- Silicio diossido amorfo  
Non tossico per la riproduzione Prove sugli animali non hanno dimostrato tossicità sulla riproduzione

### Valutazione della teratogenicità

- Ienacile  
Le prove sugli animali non hanno dimostrato tossicità per lo sviluppo.
- Silicio diossido amorfo  
Le prove sugli animali non hanno dimostrato tossicità per lo sviluppo.

### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

### Pericolo in caso di aspirazione

La miscela non ha proprietà associate a rischi possibili da aspirazione.

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

#### Tossicità per i pesci

Prova statica / CL50 / 96 h / *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea): > 2,63 mg/l  
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD  
(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

#### Tossicità per le piante acquatiche

CE50b / 72 h / *Selenastrum capricornutum* (alga verde): 0,0084 mg/l  
Metodo: OECD TG 201



## VENZAR®

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno  
Tossicità per gli invertebrati acquatici

CE50 / 48 h / Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 3,53 mg/l  
Metodo: OECD TG 202

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità per gli altri organismi.

DL50 / 48 h / Apis mellifera (api): > 100 µg/b  
Metodo: Linee Guida 213 per il Test dell'OECD  
Orale (Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

DL50 / 48 h / Apis mellifera (api): > 100 µg/b  
Metodo: Linee Guida 214 per il Test dell'OECD  
per contatto (Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità cronica per i pesci

- lenacile  
Fase precoce della vita / NOEC / 90 d / Oncorhynchus mykiss (Trota iridea): 0,16 mg/l  
Metodo: OECD TG 210  
Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici.

- lenacile  
NOEC / 21 d / Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,48 mg/l  
Metodo: OECD TG 202  
Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Non immediatamente biodegradabile. Stime che si basano su dati ottenuti per l'ingrediente attivo.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione

Non si bio-accumula. Stime che si basano su dati ottenuti per l'ingrediente attivo.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo

Molto mobile nei terreni

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB



## VENZAR®

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

### Valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). /  
La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

### 12.6. Altri effetti avversi

#### Informazioni ecologiche supplementari

Vedi l'etichetta del prodotto per istruzioni supplementari sull'applicazione che riguardano le precauzioni ambientali. Nessun altro effetto sull'ambiente da menzionare in modo particolare.

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Conformemente ai regolamenti locali e nazionali. Deve essere incenerito in un impianto di termodistruzione adatto ed autorizzato dalle autorità competenti. Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.

Contenitori contaminati : Non riutilizzare contenitori vuoti.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

### ADR

- 14.1. Numero ONU: 3077  
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Lenacilo)  
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9  
14.4. Gruppo d'imballaggio: III  
14.5. Pericoli per l'ambiente: Pericoloso per l'ambiente  
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:  
Codice di restrizione in galleria: (E)

### IATA\_C

- 14.1. Numero ONU: 3077  
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Lenacilo)  
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9  
14.4. Gruppo d'imballaggio: III  
14.5. Pericoli per l'ambiente : Per ulteriori informazioni consultare il Paragrafo 12.  
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:  
Raccomandazioni e guide interne da DuPont per il trasporto: aereo esclusivamente cargo della ICAO / IATA

### IMDG

- 14.1. Numero ONU: 3077



## VENZAR®

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Lenacilo)
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9
- 14.4. Gruppo d'imballaggio: III
- 14.5. Pericoli per l'ambiente : Inquinante marino
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:  
Non sono richieste particolari precauzioni.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC  
Non applicabile

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre legislazioni : Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con il Regolamento (CE) N. 1272/2008. Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro. Prendere nota della direttiva 92/85/CEE sulla sicurezza e la salute delle donne incinta al posto di lavoro. Prendere nota della direttiva 98/24/CE sulla protezione della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro. Prendere nota della direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. Prendere nota della direttiva 2000/39/CE relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi. Questo prodotto è pienamente conforme secondo il regolamento REACH 1907/2006/EC.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza.  
La miscela è registrata come prodotto fitosanitario ai sensi del regolamento (CE) n. 1107/2009.  
Riferirsi all'etichetta con le informazioni riguardanti la valutazione dell'esposizione.

### SEZIONE 16: altre informazioni

**Le dichiarazioni-H (H-Statements) con testo completo sono riportate nel paragrafo 3.**

H302 Nocivo se ingerito.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H332 Nocivo se inalato.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.  
H351 Sospettato di provocare il cancro.  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

altre informazioni uso professionale

#### Abbreviazioni e acronimi

ADR Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada



**VENZAR®**

Versione 3.1 (sostituisce: Versione 3.0)

Data di revisione 07.10.2016

Ref. 13000000172

ATE	Stima della tossicità acuta
N. CAS	Numero di Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, etichettatura e confezionamento
CE50b	Concentrazione in cui si osserva una riduzione della biomassa pari al 50%
CE50	Concentrazione media effettiva
EN	Normativa europea
EPA	Agenzia per la protezione dell'ambiente
CE50r	Concentrazione in cui si osserva una inibizione del livello di crescita pari al 50%
EyC50	Concentrazione in cui si osserva una inibizione del rendimento pari al 50%
IATA_C	Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo (Cargo)
Codice IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
ICAO	Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IMDG	Codice internazionale Trasporto marittimo di merci pericolose
CL50	Concentrazione letale media
DL50	Dose letale media
LOEC	Concentrazione più bassa alla quale è possibile evidenziare un effetto
LOEL	Livello inferiore di effetto osservabile
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato dalle navi
n.o.s.	Non altrimenti specificato
NOAEC	Concentrazione alla quale non si osservano effetti negativi
NOAEL	Nessun livello di nocività osservato
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
NOEL	Livello senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica
OPPTS	Ufficio di Prevenzione, pesticidi e sostanze tossiche
PBT	Persistente, Biocumulativo e Tossico
STEL	Valori limite di esposizione, breve termine
TWA	Media Ponderata nel Tempo (TWA):
vPvB	molto Persistente e molto Biocumulativo

**Ulteriori informazioni**

Prima dell'uso leggere le informazioni di sicurezza della DuPont., Prendere nota delle istruzioni d'uso sull'etichetta.  
® Marchio registrato di E.I. du Pont de Nemours and Company

Un cambiamento significativo dalla versione precedente viene indicato con una doppia barra.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Le informazioni precedenti si riferiscono solo a quel materiale(i) indicato qui e possono essere non valide per lo stesso materiale ma usato in combinazione con altri materiali o in qualche procedimento o ancora se il materiale è alterato o ha subito un procedimento, salvo nel caso in cui si trovino indicazioni nel testo.